

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca C

### NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 03

NCTN - Numero catalogo generale 00180287

ESC - Ente schedatore S27

ECP - Ente competente S27

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

### SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione testa di San Giovanni Battista

SGTT - Titolo Testa recisa di San Giovanni Battista

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Lombardia

PVCP - Provincia MI

PVCC - Comune Milano

### LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	statale
LDCN - Denominazione	Pinacoteca di Brera
LDCC - Complesso monumentale di appartenenza	Palazzo di Brera
LDCU - Denominazione spazio viabilistico	via Brera, 28
LDCM - Denominazione raccolta	Pinacoteca di Brera
LDCS - Specifiche	sala XXII
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Inv. Nap. 482
INVD - Data	NR (recupero pregresso)
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	Reg. Cron. 601
INVD - Data	NR (recupero pregresso)
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVR - Regione	Emilia Romagna
PRVP - Provincia	RA
PRVC - Comune	Cotignola
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	chiesa
PRCQ - Qualificazione	conventuale francescana
PRCD - Denominazione	Chiesa di San Francesco
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	1495 ca.
PRDU - Data uscita	1811/06/05
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XV
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1495
DTSV - Validità	ca.
DTSF - A	1495
DTSL - Validità	ca.
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	

**AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento</b>	esecutore
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	analisi stilistica
<b>AUTM - Motivazione dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Palmezzano Marco
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1459-1463/ 1539
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	10007954
<b>AAT - Altre attribuzioni</b>	Fratelli Zaganelli (Elenco, 1906; C. Ricci, 1907; F. Malaguzzi Valeri)

**MT - DATI TECNICI**

<b>MTC - Materia e tecnica</b>	tavola/ pittura a olio
<b>MIS - MISURE</b>	
<b>MISA - Altezza</b>	29
<b>MISL - Larghezza</b>	26

**CO - CONSERVAZIONE**

<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCS - Indicazioni specifiche</b>	Fenditure trasversali che si ripercuotono sulla superficie pittorica.

**DA - DATI ANALITICI**

<b>DES - DESCRIZIONE</b>	
<b>DESO - Indicazioni sull'oggetto</b>	NR (recupero pregresso)
<b>DESI - Codifica Iconclass</b>	73 C 13 33
<b>DESS - Indicazioni sul soggetto</b>	Personaggi: San Giovanni Battista.
	L'opera è giunta in Pinacoteca dalla chiesa di san Francesco, dei conventuali osservanti di Cotignola, insieme alla pala dell'Incoronazione, anch'essa di Marco Palmezzano, nel 1811. E' descritta con grande precisione dal Marchesi nel 1726 ( Vitae virorum illustrium forliviensium, Forli 1726, vol. II, p. 257).Dopo le requisizioni napoleoniche la tavoletta fu a lungo trascurata dalla critica; unico a ricordarla fu Gaetano Giordani (ms 1810 Memorie diverse artistiche, storiche, letterarie raccolte da Gaetano Giordani ; Bologna XIX secolo, Biblioteca Comunale dell'Archiginnasio), che la include fra le quattro tavolette di Francesco e Bernardino da Cotignola. Dalla stessa chiesa proveniva anche una tavola con 'Cristo sostenuto da Giuseppe d'Arimatea' attualmente non più rintracciabile. La testa di Battista è stata a lungo attribuita agli Zaganelli, fino a quando Jacobsen ('Die Gemaeldegalerie der Brera in Mailand' in "Repertorium fur Kustwissenschaft" 1910, pp. 197-211) non la restituì giustamente al Palmezzano. Probabilmente i tre dipinti (l'incoronazione della Vergine, la testa di san Giovanni Battista e l'imbalsamazione di Cristo) appartenevano allo stesso complesso, destinata ad una chiesa francescana. Tale ipotesi, avanzata da Tumidei ('Romagnoli in veneto; congiunture figurative e viaggi di artisti tra Quattro e Cinquecento', in " la pittura emiliana in Veneto", a cura di

**NSC - Notizie storico-critiche**

Sergio Marinelli e Angelo Mazza, Modena 1999, p. 80 e 86, nota), troverebbe conferme nel fatto che l'ordine dei francescani osservanti, fu particolarmente propenso alle raffigurazioni particolarmente cruento poste nella predella. Tuttavia la testa del Battista perse presto la destinazione di elemento centrale della predella se già Flaminio da Parma (segnalato da Tumidei 1987 ' Un'aggiunta al Maestro dei Baldraccani e qualche appunto sulla pittura romagnola del Quattrocento, in "Prospettiva" aprile 1987, n. 49, pp. 80-91) la descriveva 'sul piedistallo d'una colonna, che serve d'ornamento al primo altare a mano sinistra, entrando nella chiesa. L'iconografia della testa del Battista, quale immagine indipendente, di piccole dimensioni e destinata a un culto privato è ampiamente testimoniata in area settentrionale. lombarda e e padana. Ne sono testimonianza la testa del Battista di Giovan Francesco Maineri (Milano, Pinacoteca di Brera) forse da identificare con quella eseguita dal pittore nel 1502 su commissione di Ercole I d'este per Lucia da Narni. In questi casi, tuttavia, la testa del santo è rappresentata su un piatto d'argento, su fondo scuro o di un paesaggio, tanto che la composizione è stata ricondotta ad un preciso motivo iconografico, noto come 'Johannesschussel'; il motivo trae origine dalla reliquia della testa del battista, conservata ad Amiens, dove fu portata dai Crociati nel 1206; oggetto di culto e di pellegrinaggio, essa generò numerose repliche in tutta Europa, soprattutto in area settentrionale. In Italia, il motivo iconografico penetrò principalmente in Lombardia a partire dall'inizio del Cinquecento, e il realismo della rappresentazione sarebbe spiegabile con l'esistenza di un prototipo leonardesco, perduto, cui si riferirono Maineri, Solario e molti altri pittori di area lombarda. Motivo certamente in auge presso gli ordini e le confraternite per la sua forte caratterizzazione pietistica, era utilizzato spesso come reliquiario, pace o raffigurazione destinata alla meditazione. La totale assenza del piatto nel dipinto qui esaminato sembra derivare dal dipinto di Marco Zoppo, anch'essa parte integrante di una pala, oggi comunemente identificata con quella di Berlino. Proprio tale circostanza depone a favore di un'analogia, originaria destinazione della testa del Battista di Palmezzano, solo successivamente trasformato in 'Johannesschussel'.

**TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI****ACQ - ACQUISIZIONE**

ACQT - Tipo acquisizione	soppressione
ACQN - Nome	requisizioni napoleoniche
ACQD - Data acquisizione	1811
ACQL - Luogo acquisizione	RA/ Cotignola/ chiesa degli Osservanti

**CDG - CONDIZIONE GIURIDICA**

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Pinacoteca di Brera
CDGI - Indirizzo	Via Brera, 28 - 20121 Milano (MI)

**DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO****FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA**

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	diapositiva colore

<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 069483/C
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 4038/L
<b>FTAT - Note</b>	A restauro ultimato
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione esistente
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia b/n
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	SBAS MI 069482/L
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Pinacoteca Brera
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1991
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00000364
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	v. IV, pp. 291-293, n. 155
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	v. IV, f. 155
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Marco Palmezzano
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	2006
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	00001826
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 240, n. 23
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	p. 241
<b>MST - MOSTRE</b>	
<b>MSTT - Titolo</b>	Marco Palmezzano. Il Rinascimento nelle Romagne
<b>MSTL - Luogo</b>	Forlì
<b>MSTD - Data</b>	2006
<b>AD - ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI</b>	
<b>ADSP - Profilo di accesso</b>	1
<b>ADSM - Motivazione</b>	scheda contenente dati liberamente accessibili
<b>CM - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMP - COMPILAZIONE</b>	
<b>CMPD - Data</b>	1994
<b>CMPN - Nome</b>	Vami A.
<b>FUR - Funzionario responsabile</b>	Maderna V.
<b>RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE</b>	
<b>RVMD - Data</b>	1999
<b>RVMN - Nome</b>	Faraoni M.
<b>AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE</b>	
<b>AGGD - Data</b>	2006

<b>AGGN - Nome</b>	ARTPAST/ Cresseri M.
<b>AGGF - Funzionario responsabile</b>	NR (recupero pregresso)